



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

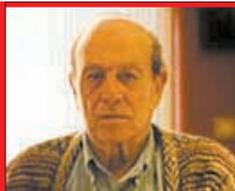
L'Unità



Anno 85 n. 116 - domenica 27 aprile 2008 - Euro 1,00

www.unita.it

Ha letto le dichiarazioni di Berlusconi sul 25 aprile e i ragazzi di Salò? «Non fingiamo di credere che si tratti di un genuino desiderio di unità nazionale sulla



Liberazione. La prova? Dell'Utri che vuole riscrivere i libri di storia». Allora di che si tratta? «Pura convenienza politica. Berlusconi ha sdoganato i fascisti

portandoli al governo. Fini presiederà la Camera, così pare. E quindi deve giustificarli, questi fascisti, a pieno titolo»

Giorgio Bocca, intervista al Corriere della Sera, 26 aprile

Roma, fermiamo l'avanzata della destra

Oggi e domani i ballottaggi nella capitale, in 5 province e altri 43 comuni. Con Alemanno numerosi gruppi fascisti. Rutelli: portiamo tutti a votare

L'editoriale

FURIO COLOMBO

La posta in gioco

Oggi, mentre vado a votare per Rutelli, mi rendo conto che la posta in gioco è molto alta, forse estrema. Ho fiducia in Rutelli per il modo in cui ha già fatto il sindaco di Roma (si vedano in proposito i grandi settimanali americani nell'anno del Giubileo).

Ma questa volta, in questo caso la scena si apre a una prospettiva molto più vasta. E con il punto di riferimento spostato. Rutelli non è tutta la sinistra ma piuttosto tutta la normalità. È la motivazione a fare un buon lavoro misurato sul piano professionale. Alemanno invece è tutta la destra, dal conservatore al naziskin, dalla svolta di Fiuggi al ritorno mussoliniano.

E questo non dipende dal carattere, vita o predisposizioni del candidato. Dipende dal simbolo che è diventato. Se vince, non si realizza una semplice alternativa destra-sinistra. Se vince, passa con lui un vento furioso di destra che va molto al di là dei contenitori-partito e dei confronti tradizionali. Passa un vento che abbatte limiti e moderazioni e qualunque incentivo a trattenerne impeti, eccessi, smottamenti pericolosi del pezzo di terreno democratico su cui siamo accampati tutti.

Non occorre un grande approfondimento per affermare che qualunque folla (o opinione pubblica) si abbandona più facilmente a comportamenti estremi in mancanza di riferimenti anche solo simbolici. Questa volta la scelta non è fra un sindaco o un altro ma fra convivenza e vendetta, fra futuro e passato, fra lavoro insieme e provocazione squadristica. Non è necessaria l'analisi meteorologica per ricordare che le aree di bassa pressione, quando sono troppo grandi e durano troppo a lungo, trasformano i temporali in devastanti uragani.

segue a pagina 27

Oggi e domani a Roma si decide un pezzo del futuro dell'Italia. Perché a sostegno del candidato sindaco del Pdl Gianni Alemanno c'è tutta la destra fascista (compresi ex e post). Dal suocero Pino Rauti che garantisce che tutti i reduci di Salò sceglieranno Alemanno, a Luca Romagnoli (quello che non è sicuro se le camere a gas siano esistite veramente), passando per Francesco Storace e Teodoro Buontempo. E ci sono anche brutti se-

gnali: l'altra sera un gruppo di giovani del Pd è stato minacciato da persone armate di bastoni che indossavano felpe di Alemanno. Il centrosinistra con Francesco Rutelli è impegnato a non far tornare la Capitale indietro. Fino a domani alle 15 si vota per i ballottaggi anche alla provincia di Roma (in testa è Zingaretti del Pd) e in altre 4 province (Asti, Massa Carrara, Foggia, Catanzaro) e 44 comuni.

alle pagine 2, 3 e 8

L'INTERVISTA

CARLO VERDONE

«FRANCESCO CI SALVI DALLA MAREA NERA»

Jop a pagina 4

LA VIOLENZA A LA STORTA

LE INDAGINI

DALLA DATA AI SOCCORSI I DUBBI DEI PM

Di Dio a pagina 3

Staino



Una Parola

Lasciarsi

VINCENZO CERAMI

«Lasciarsi», non c'è parola più attuale, per via di partiti che si accomiatano, si ingoiano vicendevolmente, se ne vanno a spasso, si separano, si riaccoppiano altrove in copule impossibili. Ci si lascia in mille modi. Il più comune comincia così: «Ti devo parlare!»

Quando si è in due e si resta soli per decisione dell'altro, e neanche le bugie servono più a nulla, quando non c'è altro da fare che arrampicarsi sugli specchi, in amore talvolta le lacrime possono fare molto.

segue a pagina 27

In primo piano

SONDAGGIO SWG

I giovani? Credono nella sinistra ma...

A loro la politica appare molto diversa da come dovrebbe essere: questa parola, ai giovani tra i 16 e i 35 anni intervistati dalla Swg fa venire in mente concetti come «corruzione», «potere» e «ipocrisia», mentre dovrebbe suscitare ben altri accostamenti: come «giustizia», «democrazia», «partecipazione». Sei su dieci dicono di essere interessati alla politica, ma solo 7 su 100 si dichiarano impegnati. Molto bassa la fiducia nei politici, solo l'11% si fida. E l'idea di sinistra, per il 46%, in Italia ha un futuro.

Carugati a pagina 10

Il Pd e i giovani

DENTRO LA VITA REALE

LIVIA TURCO

È tempo di analisi. Come è ovvio dopo una tornata elettorale. Soprattutto se alle elezioni si è perso. Il dibattito di questi primi dieci giorni post voto si è incentrato, con poche eccezioni, sulla questione settentrionale. Una scelta ovvia, visto il successo della Lega. Tuttavia non penso sia saggio limitare le nostre analisi esclusivamente al perché molti elettori di sinistra abbiano optato per il Carroccio. C'è infatti un altro terreno di riflessione pressoché inesplorato. Mi riferisco alla galassia giovani e al loro modo di sentire, praticare e sperare nella politica.

segue a pagina 10

Berlusconi corre da Bossi per evitare la rottura

Prima tregua armata nel futuro governo: nessun vicepremier, a Calderoli l'attuazione del programma

È corso fino a via Bellerio, nella sede milanese della Lega dove non rimetteva piede dal lontano 1994 quando decise di scendere in campo. Ma non si è trattato di un salto nella nostalgia. Per Berlusconi ieri è stata una giornata particolarmente pesante. Doveva placare l'ira dell'alleato Bossi per nulla soddisfatto di come il futuro premier stava mettendo insieme la sua squadra di governo. Tanto che il leader leghista era arrivato a minacciare di votare un esponente della sinistra per la presidenza della Camera o del Senato. E a Berlusconi ci sono volute due ore di serrata trattativa per sedare l'azionista di riferimento della sua maggioranza. Alla fine sembra che la «quadra» (come dice Bossi) sia stata trovata: nessun vice di Berlusconi. Calderoli non farà il vicepremier (ma neanche Gianni Letta) e avrà il Programma, mentre allo stesso Bossi andranno le Riforme. Inoltre la Lega avrà l'Interno con Maroni e l'Agricoltura con Zaia.

Lombardo a pagina 9



Foto di Franco Curiel/Ansa

GIOIA TAURO

Bomba sotto l'auto: grave imprenditore

GLI INQUIRENTI non hanno dubbi. La tecnica è quella di un attentato mafioso. Un avvertimento che ha quasi ucciso l'imprenditore Antonio Princi, 45 anni, proprietario di alcuni negozi di abbigliamento e supermercati a Gioia Tauro. Ieri mattina quando ha aperto la portiera, è stato investito da una violenta esplosione che gli ha dilaniato braccia e gambe.

a pagina 11

domani con **L'Unità**

Periodico di Filosofia da ridere e Politica da piangere. Diretto da Sergio Staino

IL LIBRO DOMANI CON «L'UNITÀ»

VIAGGIO NELLA FABBRICA DELLA MORTE

GIAMPIERO ROSSI

Che ci sei venuto a fare qua dentro? Anche tu sei venuto a morire? Alla tua età?». Anche se il tono della voce si sforzava di suonare bonario, non fu proprio un benvenuto cordiale quello che il vecchio operaio gruigni in faccia al giovane appena arrivato. «Pondrano Nicola», così si era presentato quel ragazzo vercellese con lo sguardo che bruciava dritto davanti a sé. «Marengo», gli aveva risposto secco l'anziano che lo aveva accolto scrutandolo perplesso da testa a piedi. Il giovanotto non poteva capire, in quel momento, il significato vero di quelle battute aspre. Era troppo preso dai guardarsi attorno.

segue a pagina 16

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Meglio muti come Mangano

IL TG2 DELLE 13, specializzato in servizi sugli animali, ha trattato ieri un tema decisivo per il Paese. Ha mandato in onda anzitutto la notizia dei murali dedicati al boss Matteo Messina Denaro, denunciando il tentativo di farne un mito per le nuove generazioni. Giustissimo. Non sia mai che questo assassino ricercato si monti la testa e creda di essere un eroe come Vittorio Mangano, l'uomo che, condannato a due ergastoli per tre omicidi, non si è mai pentito e ha rifiutato di parlare dei suoi intensi e pluriennali rapporti con Dell'Utri e Berlusconi. Ma, tornando al Tg2 ore 13, ospitava anche due brevi interviste a testimoni di mafia, di cui si tacevano i casi, raccontando solo che, dopo aver denunciato delle estorsioni, ora si ritengono abbandonati dallo Stato. Di più: si dichiarano addirittura perseguitati! A conclusione del servizio veniva chiesto ai due se tornerebbero a denunciare gli estorsori, ottenendo in risposta un deciso e prevedibile «no». La morale è: meglio muti come Mangano. Così il Tg2 si adegua al Berlusconi tris.

Anche il tuo **Sogno** saprà trasformare in **Realtà**

parola di Roberto Carliano

Tel. 06.8549911
info@immobiledream.it
www.immobiledream.it

immobiledream.it

Roberto Carliano
Presidente della Immobiliare SPA

Sede Legale
Roma - Via Doria, 2

Col patrocinio del Comune di Ravenna e della Provincia di Ravenna - Col contributo della Camera di Commercio di Ravenna

RAVENNA 1 MAGGIO 08

CGIL 11.30 Intervento di
Guglielmo Epifani CGIL
Raffaele Bonanni CISL
Luigi Angeletti UIL

21.00 In Concerto
PFM canta De André

Si ringraziano:
ADMAR, ASSICOP, BCC, C.M.C., COMPAGNIA PORTUALE RAVENNA, CISLAT, CONFCOOPERATIVE, COPURA, DECO, ICEL, ITER, PROMOSAGRI

FESTA NAZIONALE
CARDINI PUBBLICISTI SANTIBALDINI